

REGIONE
TOSCANA



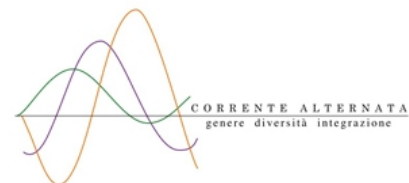
Discriminazioni di genere

Prato, 8 febbraio 2012

Loredana Dragoni



Provincia di Prato



STUDIO MEDIAZIONI

STEREOTIPI

Origine etimologica (dal greco stereòs: rigido e topòs: impronta)

Risale al 1700 usata dai tipografi per indicare la riproduzione delle stampe, tramite lastre fisse

Lo stereotipo è un insieme di credenze, rappresentazioni ipersemplicate della realtà e opinioni rigidamente connesse tra di loro che un gruppo sociale associa a un altro gruppo

Tale termine è stato mutuato dalle scienze sociali da Walter Lippman nell'ambito degli studi dei processi di formazione dell'opinione pubblica in cui il rapporto conoscitivo con la realtà esterna non è diretto ma mediato da immagini mentali che di quella realtà, ognuno si forma

Dizionario Italiano

Stereotipo

- *Idea preconcetta non basata sull'esperienza diretta e difficilmente modificabile*
- *Nel comune, comportamento convenzionale e ricorrente, che tende alla generalizzazione e semplificazione; schema fisso , luogo comune (Cliché)*
- *Sequenza fissa di parole che ricorre convenzionalmente in un certo tipo di linguaggio ; frase fatta*

Gli stereotipi di genere

Se viene associato, un **comportamento** o **una categoria** ad un **genere**, si ragiona utilizzando **gli stereotipi di genere**

L'uso degli stereotipi di genere conduce ad una percezione rigida e distorta della realtà che si basa su ciò che noi intendiamo per femminile e maschile e ciò che ci aspettiamo dalle donne e dagli uomini.

Loredana Dragoni

CHE COS'E' IL GENERE ??

Il genere è una struttura sociale, una “ invenzione umana”, come il linguaggio, la parentela la religione e la tecnologia e come tale organizza la vita umana , strutturandola e condizionandola secondo diversi modelli culturali

Ha origine nella cultura umana e non nella biologia
(anche se il diverso contributo e ruolo giocato dagli uomini e dalle donne nella procreazione sembra avvalorare una differenza tra i sessi radicata nella natura)

il genere manifesta sia **caratteristiche universali**
(disuguaglianza tra uomini e donne costante in tutte le epoche e in tutte le società)

e **variazioni temporali** che influenzano la vita collettiva e individuale

*(date dalla presenza di differenti componenti culturali)
es.differenti condizioni della donna italiana con la donna Afgana*

Gli stereotipi di genere sono tra i più frequenti e anche maggiormente condivisi dalla società

LA DONNA E' QUELLA MAGGIORMENTE CONDIZIONATA

Giudicata sulla base di stereotipi si trova ingabbiata in uno stile di vita e in situazioni che ne limitano l'azione e il pensiero
(es.ruolo materno - lavoro di cura)

IL RUOLO DEGLI STEREOTIPI NELLA VITA SOCIALE E POLITICA

Donna
considerata
troppo emotiva , troppo sensibile

Incapace di fare carriera
In conflitto fra maternità e lavoro

Sottorappresentate

- nel lavoro
- Nella politica
- In tutte le sfere della vita pubblica

VERO O FALSO??

Le donne hanno una predisposizione naturale ad occuparsi degli altri

Le donne hanno più destrezza ed esperienza nei lavori domestici

Le donne sono più oneste

Le donne hanno un aspetto fisico più attraente

Le donne hanno la tendenza a rinunciare a controllare il lavoro altrui

Le donne hanno meno forza fisica (muscolare)

Le donne hanno meno attitudine per le scienze e le matematiche

Le donne hanno una maggior disposizione per ricevere degli ordini

Le donne sono più docili tendono a lamentarsi meno del loro lavoro e delle condizioni di questo lavoro

Le donne sono più disposte ad accettare un salario basso

STRATEGIE POSSIBILI PER SUPERARE GLI STEREOTIPI

Sensibilizzare sin dall'infanzia sui temi riguardanti la parità

Organizzare delle campagne pubblicitarie e di educazione contro gli s. di genere

Diffondere statistiche suddivise per sesso sulle disparità esistenti

Incrementare i servizi per la cura dei bambini e delle bambine e delle persone non autosufficienti

Eliminare le discriminazioni salariali

Organizzare la formazione delle persone lavoratrici sul tema della parità

Impartire formazione alle donne per stimolare l'assunzione i responsabilità

Favorire le attività economiche delle donne

Misure per favorire la ripartizione delle responsabilità familiari

Conciliazione di tempi di vita e di lavoro per le donne

STEREOTIPI FEMMINILI E MEDIA

Dati tratti da :

2006 CENSIS-PROGETTO EUROPEO “*Women and media in Europe*”
indagine sull’immagine della donna nella TV italiana

Contenuti di 578 programmi televisivi d’informazione , approfondimento, cultura, intrattenimento, sulle 7 emittenti nazionali (RAI, Mediaset, La7) emerge che le donne ricoprono soprattutto ruoli di

attrici 56,3%

cantanti 25% e

modelle 20%

L’immagine dominante che emerge è quello della “donna di spettacolo”

In generale l’immagine femminile è polarizzata tra il mondo dello spettacolo a quello della violenza della cronaca nera.

Distorsione della realtà:

- sono invisibili le donne anziane 4,8%,
- non compaiono mai le donne disabili,
- lo status di solito è medio alto e solo nel 9,6% dei casi è basso

Temi a cui la donna viene più spesso associata

- **spettacolo e moda (31,5%)**
- **violenza fisica (14,2 %)**
- **giustizia (12,4%)**
- politica (4,8%)
- realizzazione professionale (2%)
- impegno nel mondo della cultura (6,6%)

Programmi di intrattenimento	Programmi di informazione	Programmi di approfondimento
<ul style="list-style-type: none"> -il conduttore è uomo (58%) -lo stile di conduzione è ironico (39,2%) -malizioso (21,6%) - un po' aggressivo (21,6%) -i costumi di scena sono audaci (36,9%) - le inquadrature voyeuristiche (30%) - sottolineano le abilità artistiche solo il (15,7%) -l'estetica complessiva è quella dell'avanspettacolo mediocre (36,4%) scadente (28,9%) 	<ul style="list-style-type: none"> -la donna compare nei servizi di cronaca nera in una vicenda drammatica dove di solito è vittima (67,8%) -Interventi di media 20 secondi per il 45% dei casi 	<ul style="list-style-type: none"> -il conduttore è uomo -le donne appaiono "esperte" soprattutto su argomenti come astrologia (20,7%) Natura (13%) artigianato (13%) Letteratura (10,3%)

La **fiction** è il genere che maggiormente descrive l'evoluzione della condizione della donna nella quale viene rappresentata come medico e avvocato in carriera o come dirigente di distretti di polizia

OSSERVATORIO DI PAVIA MEDIA REASERCH

Rappresentanze di genere nelle emittenti televisive regionali e stereotipi del 2007

•Donne speaker che conducono i telegiornali	36,4%	uomini 63%
•Giornaliste	45,7%	uomini 54,30%
•categoria “Esperti”	6,7%	uomini 15,8%

•Notizie rappresentanti protagoniste donne o su “ questioni femminili” coprono solo il 5% dell’informazione.

• uso segregante di immagini e linguaggi

•Visibilità dei soggetti: gli uomini vengono associati alla più alta sfera pubblica, le donne al sociale privato

•Vengono esasperati luoghi comuni quali **leggerezza e bellezza** contrapposte ad **autorità e autorevolezza**.

LINGUAGGIO E STEREOTIPI

Proprio nel linguaggio risiedono spesso gli stereotipi :
alcuni termini al maschile hanno un significato
dall'accezione positiva mentre al femminile hanno un
significato dall'accezione negativa es. (celibe e nubile)

femminili mancanti nel maschile (massaia casalinga

significato diverso di parole come maestra/maestro

ALCUNI MITI E GLI STEREOTIPI NELLA VIOLENZA DI GENERE

La sindrome della donna maltrattata colpisce solo una piccola percentuale della popolazione

Le donne maltrattate sono pazze o se lo meritano

Le donne delle classi medie non vengono maltrattate come le donne povere

Le donne maltrattate non sono istruite e non hanno qualifiche professionali

I picchiatori sono violenti in tutti i loro rapporti

L'alcolismo causa il comportamento da picchiatore

I picchiatori sono personalità psicopatologiche

Chi picchia la moglie picchia anche i figli

Chi è una donna maltrattata lo sarà sempre

Le donne maltrattate meritano di essere picchiate

Le donne maltrattate possono sempre andarsene via di casa

I picchiatori cesseranno le loro violenze quando saranno sposati

I figli hanno bisogno del padre anche se violento e le donne restano solo per i figli

(Centro La Nara)

Lo stereotipo maschile

Il "vero uomo"

Dev'essere coraggioso, audace, freddo davanti al pericolo; forte e abile fisicamente, ma anche onesto e cortese.

Non deve lamentarsi, non deve perdere il controllo delle proprie emozioni.

Questo lo stereotipo positivo che si afferma a partire dalla fine del Settecento, nell'Ottocento diventa un luogo comune, e sopravvive fino ai giorni nostri senza vere trasformazioni.

L'ideale virile ha avuto un ruolo importante nella formazione dell'idea di nazionalità, e poi nella costruzione del fascismo e del nazismo, ma anche dei "socialismi reali", la cui iconografia è ricca di uomini di ferro.

Il prezzo da pagare degli uomini di potere

Il modo in cui gli uomini hanno costruito il nostro potere sociale e individuale è paradossalmente fonte di enorme paura, isolamento e dolore per gli stessi uomini